matica dell'Università di Cesena, hanno disputato anche la finale nazionale dell'importante competizione, patrocinata dal Miur, per promuovere il pensiero algoritmico e computazionale nella scuola dell'obbligo e valorizzare le eccellenze. Orgoglio calabrese ed orgoglio montaltese, gli alunni sono stati accompagnati dai genitori e dalle docenti Maria Giovanna

Studenti preparati. La squadra "Mascotte" che ha partecipato alla finale di Cesena

partecipazione alla finalissima di una gara di così alto livello culturale è già un grandissimo successo e motivo di orgoglio per tutto il personale dell'Istituto comprensivo di Montalto Centro. La nostra scuola si afferma ancora una volta come eccellenza per la promozione dei saperi e della tecnologia nel territorio calabrese».

il gruppo di maggioranza "Insieme" ha organizzato per domani un incontro in cui illustrerà alla cittadinanza le linee guida del proprio programma elettorale. In questo appuntamento, previsto per le ore 20, presso il Centro di aggregazione giovanile "C. Baccelli", il gruppo "Insieme" con il candidato a sindaco Ro-

stesso tempo verranno introdotte importanti novità. «L'ascolto nel territorio continua giorno dopo giorno», afferma il candidato a sindaco Bilotto, «per noi è importante riportare la voce dei cittadini, crediamo di aver fatto un lavoro serio e preciso, mirato al miglioramento della vita sociale ed economica del territorio».

La galleria lato Marzi-Parenti. La tratta ferroviaria si sviluppa su un tracciato meraviglioso

È interrotta a causa dei continui fenomeni di dissesto idrogeologico

Sette anni trascorsi a vuoto sulla tratta Marzi-Soveria

Nuovo sopralluogo dell'associazione "Ferrovie in Calabria"

Luigi Michele Perri
ROGLIANO

Ripristinare la tratta ferroviaria Marzi-Soveria Mannelli, interrotta a causa dei continui fenomeni di dissesto idrogeologico verificatesi nelle stagioni invernali del 2009 e del 2010. La linea Rogliano-Marzi, disastrata nello stesso periodo, è stata resa fruibile due anni fa. Da sei-sette anni, per il resto, il tempo è trascorso inutilmente, nel senso che le frane non sono state rimosse, anche se non sono mancati tentativi di ripristino, che, tuttavia, non hanno avuto seguito. Lo hanno constatato Roberto Galati e i suoi ex colleghi ferrovieri e pensionati, dell'associazione "Ferrovie in Calabria", che hanno percorso a piedi i trentuno chilometri della tratta, realizzando un'abbondante documentazione fotografica, preziosa sia per le rilevazioni del dissesto e dello stato del tracciato ferroviario, sia per avvalorare le suggestioni dello scenario vallivo del Savuto, godibile da quelle altezze, alcune persino balconate.

Due le frane principali. Diffusi gli smottamenti meno gravi. Sempre più urgente l'esigenza della messa in sicurezza di una linea ferroviaria, che, in ogni caso, rappresenta una risorsa insostituibile del territorio. Con Giovanni Petronio e altri, il promotore della iniziativa ha potuto notare la prima frana al chilometro 42, tra la fermata di Celsita e la stazione di Scigliano-Pedivigliano, smottamento questo riprodotto in un noto diorama realizzato da Mario De Prisco.

«Del rilevato ferroviario», riferisce Galati, «non è rimasto praticamente nulla (sono stati, ovviamente, rimossi anche i binari), se non la micropalificazione per il contenimento del terreno rimasta "appesa". La prima impressione che si ha è quello di uno "scivolamento" dell'intera montagna, fenomeno che ha provocato gravi danni anche alla soprastante sede stradale».

Focus

● Nei pressi di Carpanzano un'altra grande frana che, alla stima degli osservatori, è apparsa "stabilizzata" tanto che, con una spesa limitata, il segmento potrebbe essere ripristinato. La Regione è chiamata ad un investimento importante, ma, se "debitamente" valorizzata, la tratta ferroviaria potrà assumere una valenza ben superiore a quella dei pur necessari collegamenti di una vasta zona interna, appunto, quella tra il Savuto e il Reventino.

Bisignano

Casalinga scomparsa Subito risolto il giallo

La quarantatrenne Natascia Aiello si è allontanata lunedì

BISIGNANO

Sta bene la signora Natascia Aiello, 43 anni, sposata e madre di tre figli. Lunedì scorso ne aveva denunciato l'assenza da casa il marito che, preoccupato per il mancato rientro della moglie, si era recato alla locale Stazione carabinieri dove gli uomini del maresciallo Giuseppe Motta hanno ascoltato il preoccupato racconto avviando immediatamente le ricerche. Informata la Procura della Repubblica di Cosenza sono state diramate le foto ed avviati i controlli anche sulle utenze telefoniche della donna. Una donna molto conosciuta in città sia perché condivide un locale di ristorazione col marito, sia perché presente ad appuntamenti sportivi, specialmente di pallavolo che segue con interesse, sia perché socievole e molto appariscente per i suoi capelli rosso vivo.

La signora Natascia era stata inserita anche nel sito di "Chi l'ha visto" fra le persone scomparse: "corporatura esile, statura 172, occhi castani, capelli rossi, abbigliamento tuta rosa, infradito bianche, borsa di pelle rossa. Data della scomparsa 22 aprile 2016".

Le indagini si erano concentrate sin da subito sulle testimonianze di parenti ed amici e, soprattutto, sui tabulati telefonici. Da qui è emerso, a distanza di cinque giorni, che la donna, lo avrebbe confermato lei stessa telefonicamente, si era allontanata spontaneamente. La signora, in pratica, avrebbe lasciato la famiglia per recarsi in Romania insieme ad un altro uomo. A questo punto è stato informato il marito e, almeno per il momento, le ricerche si fermano visto che si tratta di persona maggiorenne con capacità d'intendere e volere. Per un momento, appresa la notizia, in città è tornata alla mente la vicenda di Alexandra Roxana Radac, la ventenne romena scomparsa, in circostanze che ancora oggi rimangono misteriose. Per Natascia Aiello, al momento, si tratterebbe solo di un abbandono volontario del tetto coniugale. Nei prossimi giorni la magistratura ed i carabinieri chiariranno gli eventuali risvolti. **(rin.giov.)**

La donna avrebbe lasciato la famiglia per recarsi in Romania insieme ad un altro uomo

Del caso si sono occupati i carabinieri. La donna si è allontanata lunedì

Chiesto alla Regione Calabria un contributo di 80mila euro

Iniziative culturali di ogni genere per "L'estate bisignanese 2016"

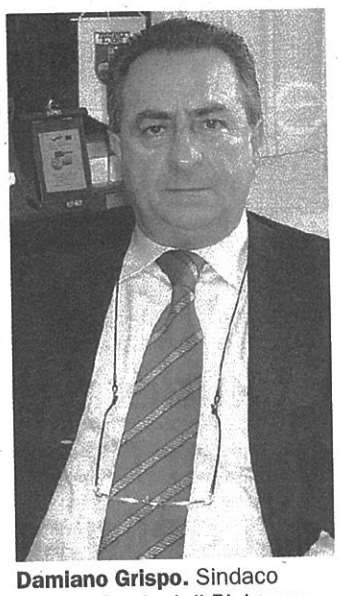
Tra gli eventi il Palio delle contrade e quello delle serenate

Mario Guido
BISIGNANO

Su proposta del sindaco facente funzione, Damiano Grispo, la giunta comunale di Bisignano ha approvato una delibera con la quale fa richiesta alla Regione Calabria per ottenere un contributo di 80mila euro per finanziare "L'estate bisignanese 2016".

Nel fare la sua proposta il sindaco facente funzioni ha fatto inserire nel corpo della delibera il fatto che questa Amministrazione favorisce e promuove iniziative di carattere culturale e di aggregazione sociale in quanto la cultura sta assumendo un peso sempre più crescente nelle economie contemporanee e costituisce una risorsa fondamentale per la crescita e lo sviluppo dell'economia locale.

Nella delibera è incluso anche il programma di massima di tutte le iniziative culturali e di tutte le manifestazioni artistiche, folkloristiche e religiose che andranno a svolgersi dal mese di maggio a quello di settembre e che comprendono, in particolare, i festeggiamenti per l'anniversario della canonizzazione di Sant'Umile (19 maggio 2002) previsti per il prossimo 19 maggio e per l'ultima settimana di agosto i festeggiamenti tradizionali in onore del Santo Patrono della Calabria.



Damiano Grispo. Sindaco facente funzioni di Bisignano

Seguiranno tra giugno e luglio altri eventi come il Palio delle contrade; il Palio delle serenate; varie rassegne di arte, musica, cultura e spettacoli, per finire con l'organizzazione dell'antichissima Fiera di Soverano che avrà luogo nel corso del mese di settembre.

Il programma non trascura l'attività sportiva per i più piccoli con la manifestazione Giocosport Minivolley curata dalla Società Volley Bisignano, mentre per i bambini più piccoli non mancherà la fatidica "Notte bianca dei bambini" organizzata dall'Arci Pesca Fisa di Bisignano. Un programma vario e ricco di appuntamenti che però difficilmente potrà essere portato a termine senza il contributo chiesto alla Regione Calabria.

Protesta il comitato "Valle del Savuto"

Bonificare urgentemente la discarica di San Mauro

ROGLIANO

Va completata l'opera di bonifica della discarica di San Mauro, nella frazione di Balzata. È quanto chiede il comitato "A difesa della valle del Savuto" che, in una nota, espone i termini del problema, già oggetto di attenzione da parte dell'amministrazione comunale.

«Nel novembre scorso», ricorda il comitato, «ignoti hanno rotto l'argine della vasca della discarica, favorendo il rilascio di tutto il percolato sul versante a monte del torrente Cannavino».

Successivamente, il Comune ha provveduto al ripristino della vasca della discarica, ma dopo un attento sopralluogo effettuato con esperti del settore, sembrerebbe che l'area adiacente alla discarica non sia stata bonificata nella maniera corretta e i geosintetici utilizzati per evitare la contaminazione del terreno sembrerebbero posati in maniera non dionea». Secondo il comitato civico, «permanendo questa situazione di dissesto, la componente più mobile (liquami) può inevitabilmente continuare a percolare, intaccando e inibendo la zona sia sottostante che circostante, determinando una possibile contaminazione di falda prossima alla discarica».

A conclusione della nota, il comitato sollecita adeguati interventi per risolvere un problema che investe anche la impermeabilità della discarica. **(lu.mi.pe.)**